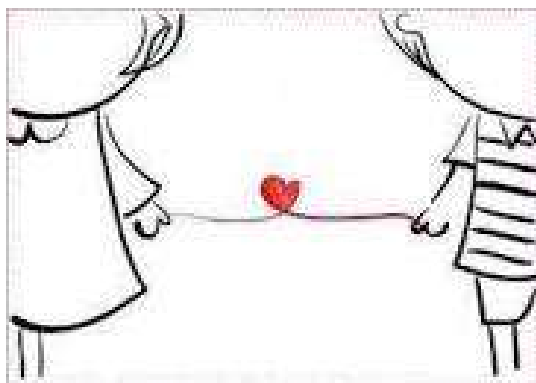


PROGETTAZIONE ANNUALE RELIGIONE CATTOLICA A.S. 2023/2024



Titolo: “UN FILO ROSSO PER UNIRE I NOSTRI CUORI”

Docente Pelati Alessandra

Un semplice ma resistente filo ci accompagnerà durante quest’anno scolastico. Esso rappresenterà infatti il mezzo per raggiungere i nostri cuori. Un filo dunque come cammino di vita e di apprendimento che ci permetterà di sentirci parte di un tutto, non ci farà perdere ne sentir soli, ma al contempo ci permetterà di vivere esperienze arricchenti garantendoci libertà e spontaneità.

Un filo che ci aiuterà a intrecciare relazioni rassicuranti, a raccontare storie e a viverle drammatizzandole, a realizzare lavoretti unici, a giocare creando percorsi e diverse soluzioni per giungere al fulcro della nostra attività che sarà il “cuore”.

Nella Bibbia infatti, il cuore rappresenta il centro della conoscenza perché come è scritto nel Siracide (17,7) “Dio ci ha dato un cuore per conoscere, per pensare”.

Nella scuola dell’infanzia i bambini hanno molte occasioni per prendere coscienza della loro identità, per apprendere le prime regole del vivere sociale e per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni. Osservano l’ambiente, colgono le diverse relazioni tra le persone, si chiedono il senso e il fine della loro esistenza, pongono domande su Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore. La dimensione religiosa è dunque molto importante per la loro crescita globale, contribuisce infatti allo sviluppo globale ed armonioso dei bambini. L’insegnamento della religione cattolica promuove dunque la conoscenza della realtà religiosa che li circonda ma con questo NON presuppone un’adesione di fede. Esso infatti non mira a fare del bambino un cristiano ma ad aiutarlo a scoprire se stesso e gli altri, stimolandolo all’incontro, all’amicizia e alla fratellanza accettando le diversità come un arricchimento e non avendone paura.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il sé e l’altro: scopre nel Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. 2. Il corpo in movimento: esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione. 3. Linguaggi, creatività, espressione: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita

dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. 4. I discorsi e le parole: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi. 5. La conoscenza del mondo: osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.

Obiettivi di apprendimento

Scoprire Dio come Padre amorevole. - Scoprire con gioia e stupore le meraviglie della natura. - Scoprire che il mondo è dono dell'amore di Dio. - Apprezzare, rispettare e custodire i doni della natura. - Imparare a conoscere della vita di Gesù i momenti della nascita e la chiamata degli amici. - Scoprire il Vangelo attraverso brevi racconti e parabole. - Ascoltare alcuni momenti della vita di Gesù. - Scoprire che a Natale si fa festa perché nasce Gesù. - Scoprire che la Pasqua è festa di vita e di pace. - Riconoscere i segni e i simboli del Natale e della Pasqua, della Chiesa anche nell'arte sacra. - Memorizzare semplici poesie religiose - Scoprire che Gesù parla di amicizia e di pace. - Riconoscere gesti di pace e di aiuto. - Compiere gesti di attenzione, rispetto e pace verso il mondo e verso gli altri.

Utilizzo materiali:

Per le attività proposte verranno utilizzati linguaggi espressivi del corpo, dell'arte pittorica e multimediali. Materiali: carta, cartoncino, gomitoli, tempere, acquarelli, pennarelli, matite colorate, strumenti per disegnare e dipingere, libri, cd, dvd, pc, materiale di consumo e recupero per lavoretti. Per la manipolazione si utilizzerà pasta di sale, pongo, diversi tipi di farina, paste di vari formati, ecc... Si utilizzeranno strumenti musicali, si proporranno canti e attimi di silenzio al fine di sviluppare una propensione all'ascolto di sé e degli altri. Utilizzo Kamischibai.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Si osserveranno l'interesse, l'attenzione, la partecipazione, le rielaborazioni personali di ciò che si è vissuto e ascoltato insieme, la capacità di interazione con gli altri e di accoglienza della diversità come fonte di arricchimento.

Il percorso si articolerà in 6 fasi:

1- Accoglienza: da fine settembre a fine ottobre

Questo tempo sarà dedicato all'accoglienza dei bambini piccoli e alla cura e attenzione verso i mezzani ed i grandi. Un tempo utile per realizzare un buon gruppo classe che sarà alla base di un buon apprendimento. Si utilizzeranno testi come "Lucy e il filo dell'amicizia", "Il filo emozionato", giochi con fili colorati e si realizzerà qualche piccolo e semplice lavoretto iniziale.

2- Incontro: Novembre

Nell'Antico Testamento Dio incontra il cuore di diversi personaggi (Giona, Samuele, Daniele, Giobbe...) avremo modo di conoscerli attraverso i brani biblici, di leggerne le emozioni e i sentimenti e di scoprire che spesso anche noi avvertiamo paura, tristezza, smarrimento ma che è possibile superare tutto questo con l'aiuto di chi ci vuole bene.

3- Attesa: Dicembre

L'Avvento sarà il tempo dell'attesa e utilizzeremo il filo viola per ripercorrere la storia di Gesù. Racconterò l'arrivo dell'angelo Gabriele, l'incontro tra Maria e sua cugina Elisabetta, il viaggio verso Betlemme di Giuseppe e Maria, ci faremo piccoli piccoli immaginando d'essere anche noi nella grotta che accoglierà il piccolo Gesù attraverso delle drammatizzazioni. Conosceremo alcuni linguaggi simbolici tipici della tradizione e della vita cristiana (segni, feste, canti) per poter poi esprimere con creatività il nostro vissuto religioso. Conosceremo il significato cristiano del Natale e la storia della nascita di Gesù. Si realizzerà un piccolo lavoretto di Natale.

4- Conoscenza: Gennaio-Febbraio

Nei Vangeli avremo modo di scoprire le "parabole" ovvero racconti che narrano storie di personaggi comuni ma che aprono a significati profondi. Drammatizzeremo questi racconti con l'utilizzo di travestimenti e oggetti utili ad impersonificare i protagonisti delle storie.

5- Mistero: Marzo

Torneremo al Vangelo e all'insegnamento di Gesù. I bambini seguiranno Gesù nei momenti salienti che lo porteranno all'ingresso di Gerusalemme, all'ultima cena, all'orto degli ulivi, alla morte e resurrezione. Conosceremo insieme i segni e simboli pasquali. Capiremo il significato della Pasqua di Gesù, di una vita che si rinnova continuamente. Rifletteremo sull'importanza dell'amicizia e del perdono. Utilizzo Kamishibai.

6- Un filo d'amore: Aprile-Maggio

Lettura di un libro a puntate (una volta a settimana) che avrà come sfondo il filo, i legami d'amicizia e di amore, i valori, le emozioni. L'ultima fase dell'anno scolastico sarà caratterizzata dunque dalla lettura di un libro, ancora da scegliere, che servirà a collegare tutto il percorso seguito durante l'anno scolastico. La modalità proposta, già sperimentata negli anni precedenti con successo, prevederà da parte dei bambini la capacità di sapere attendere il dipanarsi degli eventi raccontati. L'attesa, oggi così poco vissuta, darà maggiore importanza e valore a quanto proposto. Il tutto sarà riprodotto in diverse modalità e gli elaborati verranno poi portati a casa per essere condivisi con le famiglie. Si utilizzerà il Kamishibai, un piccolo teatrino mobile, strumento già utilizzato e molto apprezzato.